



Il piacere di diventare un video-autore

di Loris Fedele

Chiamiamoli cine-amatori oppure video autori dilettanti, sono la stessa cosa: persone accomunate dal diletto, quindi dal piacere, per la cinematografia fatta in casa, senza la mira di un guadagno pecuniario. Una passione e un hobby che può riempire con soddisfazione il proprio tempo libero. Quando le cineprese si avvalevano della pellicola filmare era un'operazione complessa e anche piuttosto costosa, sia in termini monetari che come investimento di tempo. Oggi è molto più facile. Le moderne videocamere amatoriali possono essere semplici ed efficaci, soddisfacendo qualsiasi esigenza. L'elettronica ha soppiantato la pellicola per cui il cine-amatore è diventato il video-amatore.

I club che accomunano queste persone in Ticino sono quattro: il CIAC (Cine Amatori Ceresio) di Lugano, l'ABCD (Associazione Bellinzonese Cine-video Dilettanti), il VAM (Video Autori Mendrisiotto) e il VAL (Video Autori Lamone). Fanno capo a SWISSMOVIE, la federazione svizzera degli autori video non professionali, che è divisa in quattro regioni. La Svizzera italiana è denominata Regione 4. Il VAL, nato nel 2013, è l'ultimo arrivato. Ma come tutte le cose che nascono appare il più dinamico e pieno di iniziative.

Ho incontrato il suo presidente, Tiziano Klein, che dal 2014 è anche responsabile della Regione 4 Swiss.Movie. «Appena ricevuto questo incarico», mi dice Klein, «con i quattro Club mi sono adoperato per rilanciare il Festival Swiss.Movie regionale, che si tiene ogni anno in primavera. L'anno prossimo sarà il 6 e 7 di aprile. Il termine d'iscrizione è fissato al 31 gennaio 2019. Questo festival è aperto a tutti e permette ai videoamatori, anche a quelli non legati a un Club, di presentare i propri filmati. Sono ammesse anche le scolaresche». Ricordo che i filmati vengono selezionati da una giuria che li propone per il festival nazionale svizzero, nel quale sono presenti le migliori

produzioni delle 4 Regioni. Si stila una nuova classifica e i più meritevoli vanno al festival internazionale UNICA (Unione internazionale del cinema). «Ho avuto la soddisfazione nel 2015 di vedere un mio film selezionato a livello svizzero e poi internazionale», ricorda Klein, «l'ho portato all'UNICA a San Pietroburgo. Lì ho potuto incontrare video-amatori di un altro livello, con molti più mezzi e capacità rispetto a noi. Questi contatti ti fanno riflettere e ti fanno migliorare. Bisogna anche ricordare che i gruppi di video-amatori sono quasi sempre aiutati da professionisti. È importantissimo».

Questo anno ben due filmati amatoriali ticinesi sui quattro rappresentanti la Svizzera hanno avuto la soddisfazione di poter partecipare al festival internazionale che si è tenuto a Blansko, nella Repubblica Ceca. Il VAL ha rivitalizzato il movimento cantonale, proprio perché tutti i Club vivono la stessa difficoltà: quella che il video-amatore di solito è una persona appena entrata nell'età della pensione. «Quello che io chiamo "il giovane video-autore"», ironizza Klein, «è magari uno di 65 anni che non aveva mai filmato prima e che cercava un hobby».



Sopra: Tiziano Klein, presidente VAL e responsabile Regione 4. A lato: i quattro presidenti dei club (da sin. T.Klein, V.Artioli, C.Cannarozzo, V.D'Apuzzo).